

STATUTO ASSOCIAZIONE CITTÀ VIVA CAMPOBASSO

Art. 1 COSTITUZIONE

E' costituita in Campobasso l'Associazione denominata "Associazione Città Viva Campobasso" con sede legale in Campobasso al Vico Carnaio, 11.

L'Associazione Città Viva Campobasso è un'associazione senza fini di lucro, apartitica, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico e ha lo scopo di realizzare, direttamente, o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare l'associazionismo, anche in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, ed altre espressioni della società civile promuovendo in tutte le forme la cittadinanza attiva e la cultura della partecipazione e della solidarietà senza alcuna distinzione. Per il suo funzionamento l'Associazione promuove e si avvale dell'impegno volontario da parte delle associazioni nonché di singole persone fisiche che ne condividono le finalità e le modalità di intervento.

Art. 2 SCOPI E FINALITÀ

L'Associazione Città Viva Campobasso garantisce pari condizioni di accesso e di beneficio a tutti gli utenti delle proprie iniziative ed attività senza alcuna discriminazione, ideologica, razziale, religiosa, culturale, economica, di genere o di ogni altro tipo. In particolare potrà:

- A. valorizzare le tradizioni popolari con la storia, l'arte visiva, il teatro, la musica, la gastronomia, la recitazione, le sfilate, la fotografia, ecc.;
- B. promuovere iniziative legate all'istruzione ed alla formazione attraverso corsi formativi, concorsi, conferenze, convegni, mostre e pubblicazioni;
- C. mettere a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione sulle attività delle singole associazioni di volontariato nazionali e locali;
- D. promuovere e realizzare strumenti ed iniziative atte a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- E. promuovere, realizzare e valorizzare progetti volti a favorire la cultura dell'accoglienza;

- F. offrire assistenza e consulenza alla progettazione, all'avvio ed alla realizzazione di specifiche attività culturali ed artistiche, tese alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Molise;
- G. mettere in relazione le associazioni, le strutture formative pubbliche e private, gli operatori economici, i mezzi di informazione e le singole persone fisiche al fine di migliorare la qualità della vita nella città con particolare riguardo alla tutela della natura, dell'ambiente ed al potenziamento dei servizi pubblici (assistenza sociale e socio-sanitaria, solidarietà sociale);
- H. contribuire al finanziamento, sulla base di fondi appositamente ricevuti od individuati, di progetti, proposti dalle associazioni aderenti e dai soci, da realizzarsi singolarmente e/o in via coordinata;
- I. svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari.

Onde poter perseguire pienamente le finalità statutarie, l'Associazione Città Viva Campobasso potrà dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato. Altresì potrà attivare intese e rapporti di collaborazione con istituzioni, enti, associazioni, movimenti, fondazioni, imprese, ecc..

Art. 3 SOCI

L'Associazione Città Viva Campobasso è composta dai soci fondatori, dai soci ordinari, dai soci sostenitori e dai soci benemeriti.

Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione.

I soci ordinari sono coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

I soci sostenitori sono coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione dell'Associazione.

I soci benemeriti sono coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal consiglio direttivo.

Sono soci fondatori dell'Associazione Città Viva Campobasso:

– nelle seguenti persone fisiche:

- BREDICE Vincenzo;
- CAMPANA Domenicantonio;
- COLAROCCHIO Michele;
- CRISTINA Vincenzina;
- D'ASTON Annamaria;
- DE CASTRO Simona;

- FELICITA Francesco;
- GEREMIA Ubaldo;
- GIANNACCARO Gennaro;
- IANNANTUONO Francesco;
- IANNANTUONO Giuseppe;
- MADDALENA Giovanna;
- MAGNACCA Daniela;
- MANDATO Teresa;
- MASTROPIETRO Annamaria;
- MIRRA Virginio;
- NOTARTOMASO Marina;
- PALLADINO Carlo;
- PIAZZA Fabio;
- RASPONE Domenico;
- REALE Mariagiovanna;
- SANTORO Giuseppe;
- SOTTILE Luigi Michele;

In qualità di soci fondatori e soci ordinari possono aderire all'Associazione Città Viva Campobasso nelle persone di un loro rappresentante, le associazioni, i movimenti, le fondazioni, ecc. che hanno deliberato, secondo quanto stabilito dal loro statuto, la volontà di adesione.

L'adesione all'Associazione Città Viva Campobasso è a tempo indeterminato, non può essere disposta per un periodo temporaneo e comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea secondo quanto previsto nell'art. 5.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda di ammissione al Consiglio direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne statuto e regolamenti.

Il Consiglio direttivo deve provvedere, in ordine alle domande di ammissione ed entro 60 giorni dal loro ricevimento, ad esprimere il proprio parere; in assenza di un provvedimento entro il termine predetto, si intende che essa è stata accolta. In caso di diniego espresso, il Consiglio direttivo non è tenuto ad esplicitarne le motivazioni. I soci hanno diritto a concorrere all'approvazione dei bilanci

preventivi e consuntivi dell'Associazione, nei modi previsti dal presente Statuto e dal regolamento e eleggere gli organi sociali ed essere eletti.

I soci sono tenuti a osservare lo statuto, i regolamenti e le delibere degli organi direttivi.

La qualità di socio si perde per: dimissioni o decisione motivata dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 4 ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il vice-Presidente
- e) il Collegio dei probiviri;
- f) il Collegio dei revisori dei conti;

Art. 5 L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione ed è composta dai soci fondatori, dai soci ordinari, dai soci sostenitori e dai soci benemeriti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente che la convoca almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio direttivo, mediante lettera contenente l'ordine del giorno da inviarsi almeno 10 giorni prima. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un quinto dei soci che dovranno proporre l'ordine del giorno; in tal caso il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea che si deve tenere entro trenta giorni dalla richiesta. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno degli aventi diritto; e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto e delibera a maggioranza assoluta dei presenti con voto palese.

L'Assemblea straordinaria è valida, in prima convocazione, quando è presente almeno i due terzi degli aventi diritto; e in seconda convocazione, quando è presente la metà più uno degli aventi diritto e delibera, con voto palese, a maggioranza assoluta dei presenti tranne i casi particolari di cui all'art. 16 e 17 del presente statuto.

Potranno prender parte alle assemblee i soli soci che siano in regola con il versamento della quota annua stabilita dal Consiglio direttivo. Ciascun socio potrà avere un solo voto per delega tranne il caso previsto nell'art. 17.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a) eleggere il Consiglio direttivo;
- b) discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) definire eventuali programmi generali annuali di attività dell'Associazione;
- d) delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- e) nominare i componenti del Collegio dei probiviri e dei revisori dei conti;
- f) discutere e decidere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti questioni:

1. modifica dello Statuto;
2. scioglimento dell'Associazione
3. devoluzione del patrimonio dell'Associazione ad Enti affini od Enti di beneficenza.

Art. 6 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo ha un numero di componenti pari a nove.

Il Consiglio è convocato dal Presidente che lo presiede e si riunisce almeno 6 volte l'anno e ogni qual volta il Presidente o un terzo dei suoi membri lo ritengano necessario.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Di conseguenza, onde realizzare il programma di attività, pone in essere ogni atto esecutivo necessario.

Il Consiglio direttivo per adempiere alle sue funzioni può avvalersi dell'opera di esperti consulenti che possono partecipare alle sue sedute senza diritto di voto. Il Consiglio è validamente costituito quando è presente almeno la metà dei suoi membri con diritto di voto e delibera con le stesse modalità previste per l'Assemblea ordinaria. Non è ammesso il voto per delega.

Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione nomina tra i propri componenti:

- a) il Presidente;
- b) il vice-Presidente;
- e) il tesoriere;
- d) il segretario;

Il Consiglio direttivo:

1. attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

2. nomina il comitato pari opportunità;
3. determina le sedi operative dell'Associazione;
4. propone all'Assemblea tutti i regolamenti, compresi quelli concernenti il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
5. redige su proposta del tesoriere il bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
6. riceve domande di adesione di nuovi soci e ne delibera in merito;
7. ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

Il Consiglio direttivo eletto per la prima volta dura in carica un anno, dalla seconda elezione dura in carica due anni.

I componenti del Consiglio direttivo non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese documentate sostenute in dipendenza della loro carica.

Art. 7 IL PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 gg. alla ratifica del Consiglio direttivo.

Convoca l'Assemblea con lettera contenente l'ordine del giorno, da inviarsi almeno 10 giorni prima.

In caso di impedimento del Presidente, la firma sociale è assunta dal vice-Presidente. Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri al vice-Presidente.

Il mandato del Presidente e del vice-Presidente coincide temporalmente con quello del Consiglio direttivo con le stesse modalità di cui all'art. 6 del presente statuto.

Art. 8 IL SEGRETARIO

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzante nelle adunanze delle assemblee, del Consiglio direttivo e coadiuva il Presidente ed il Consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del Libro verbali delle assemblee, del Consiglio direttivo, nonché del Libro degli aderenti all'Associazione.

Il Segretario eletto per la prima volta dura in carica un anno, dalla seconda elezione dura in carica due anni.

Art. 9 IL TESORIERE

Il Tesoriere è inquadrato all'interno del Consiglio direttivo, controlla la tenuta dei libri contabili, tiene le scritture contabili, governa il Fondo cassa necessario a far fronte alle spese di gestione e di funzionamento dell'Associazione. Predisponde, inoltre, il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da idonea relazione contabile da sottoporre al Consiglio direttivo.

Il Tesoriere eletto per la prima volta dura in carica un anno, dalla seconda elezione dura in carica due anni.

Art. 10 IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione. Dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi direttivi, fra organi sociali. Il Collegio è formato da tre componenti effettivi. Il Collegio dei probiviri eletto per la prima volta dura in carica un anno, dalla seconda elezione dura in carica due anni.

La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione. I membri al loro interno eleggono il Presidente del Collegio. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono validamente costituite quando è presente la metà più uno dei suoi componenti. La convocazione contenente data, località della riunione e ordine del giorno dei lavori, avviene, di norma, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. Nei casi di particolare e motivata urgenza, tale limite può essere ridotto a quattro giorni. Per ogni riunione deve essere redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dai componenti presenti.

Art. 11 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo ed è formato da tre componenti. Il Collegio eletto per la prima volta dura in carica un anno, dalla seconda elezione dura in carica due anni. I membri al loro interno eleggono il Presidente del Collegio. La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio ha il compito di:

- a) esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- b) controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture.

Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del consiglio direttivo. I revisori dei conti curano la tenuta del libro riunioni dei revisori dei conti, partecipano di diritto alle assemblee, del consiglio direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto.

Art. 12 IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Il Consiglio direttivo può costituire il comitato pari opportunità per farsi coadiuvare nell'attività di gestione dell'Associazione. La delibera di costituzione determina tempi e modalità operative di detto comitato. Resta escluso il diritto di voto in seno al Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo può istituire Comitati pari opportunità, permanenti o temporanei, aventi funzioni di studio e di progettazione di attività associative da sviluppare.

Il Comitato pari opportunità potrà essere composto in maniera da garantire adeguata rappresentatività a tutte le categorie di soggetti svantaggiati e non (ad es: diversamente abili, anziani, giovani, immigrati...) al fine di proporre interventi volti ad eliminare le disparità di genere e non che caratterizzano ancora l'attuale società.

A tal fine sono ammessi a partecipare al comitato un solo membro per ogni categoria di appartenenza. Il Comitato pari opportunità è coordinato e convocato dal Consiglio direttivo dell'Associazione e lo stesso si auto convoca in riunioni autonome ogni qualvolta la maggioranza dei membri lo riterrà opportuno.

Art. 13 PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il patrimonio del Associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- b) le eccedenze degli esercizi annuali;
- c) erogazioni, donazioni e lasciti.

Le fonti di finanziamento del Associazione sono:

- a) i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;

- b) i contributi pubblici e privati;
- c) raccolta fondi;
- d) la gestione economica del patrimonio;
- e) quote sociali.

Art. 14 BILANCIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 marzo di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci devono essere depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse alla loro lettura.

Art. 15 AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Art. 16 MODIFICHE DELLO STATUTO

Modifiche dello Statuto possono essere proposte, dal Consiglio direttivo o da almeno 1/3 dei soci, all'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria. Le deliberazioni vengono adottate con la presenza di almeno 4/5 dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le modifiche statutarie può essere ammesso il voto per referendum non vincolante.

Art. 17 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria. La deliberazione viene presa con il voto favorevole di almeno 4/5 dei soci con la presenza sia in

prima che in seconda convocazione di almeno i 4/5 dei soci esprimenti il solo voto personale con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno i 4/5 dei soci con diritto di voto con l'esclusione delle deleghe.

Le eventuali attività, le attrezzature e quanto altro afferente al patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi finalità analoghe a quelle descritte nel presente Statuto.

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile e, per quanto applicabili, le vigenti disposizioni legislative in materia.

Campobasso, 16 febbraio 2007

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI APPROVA

BREDICE Vincenzo	_____
CAMPANA Domenicantonio	_____
COLAROCCHIO Michele	_____
CRISTINA Vincenzina	_____
D'ASTON Annamaria	_____
DE CASTRO Simona	_____
FELICITA Francesco	_____
GEREMIA Ubaldo	_____
GIANNACCARO Gennaro	_____
IANNANTUONO Francesco	_____
IANNANTUONO Giuseppe	_____
MADDALENA Giovanna	_____

MAGNACCA Daniela _____

MANDATO Teresa _____

MASTROPIETRO Annamaria _____

MIRRA Virginio _____

NOTARTOMASO Marina _____

PALLADINO Carlo _____

PIAZZA Fabio _____

RASPONE Domenico _____

REALE Mariagiovanna _____

SANTORO Giuseppe _____

SOTTILE Luigi Michele _____